

Notiziario parrocchiale
S MARIA ANNUNCIATA
In Chiesa Rossa
Milano
Dicembre 06

IMMAGINE natalizia 06

"Tutta la storia del mondo, dalla creazione alla parusia, ha per i nostri artisti (e quindi per la Cristianità del loro tempo) una determinante connotazione cristologica e Dio, il Dio trinitario, Dio Padre creatore, è sempre rigorosamente rappresentato con le fattezze del Figlio e con il richiamo alla croce nell'aureola. Si tratta ben più che di una necessità di rappresentazione: si tratta della volontà di addestrare lo sguardo credente a riconoscere il Dio cristiano e, con questo, la verità stessa della storia e del mondo.

Senza questa consapevolezza non c'è identità cristiana, ma eresia. (Pierluigi Lia: *Et incarnatus est* - 2000, Pag 103)

"Riconoscere il volto del Padre del Signore nostro Gesù Cristo, l'irriducibile identità teologica di Gesù di Nazaret, l'opera dello Spirito Santo che raccoglie la storia quotidiana nell'obbedienza alla rivelata volontà di Dio, tutto questo non solo non interessa, infastidisce - piuttosto - tanto i praticanti che gli spiritualisti che vanno per la maggiore" (id. - pag 107)

"All'inizio dell'essere cristiano - e quindi all'origine della nostra testimonianza di credenti - non c'è una decisione etica o una grande idea, ma l'incontro con la Persona di Gesù Cristo ...La fecondità di questo incontro si manifesta, in maniera peculiare e creativa, anche nell'attuale contesto umano e culturale, anzitutto in rapporto alla ragione che ha dato vita alle scienze moderne e alle relative tecnologie...Diventa allora inevitabile chiedersi se non debba esservi un'unica intelligenza originaria, che sia la comune fonte dell'una e dell'altra. Così proprio la riflessione sullo sviluppo delle scienze ci riporta verso il LOGOS creatore. Viene così capovolta la tendenza a dare il primato all'irrazionale, al caso e alla necessità... Su queste basi diventa anche di nuovo possibile allargare gli spazi della nostra razionalità, riaprirli alle grandi questioni del vero e del bene, coniugare tra loro la teologia, la filosofia e le scienze, nel pieno rispetto dei loro metodi propri e della reciproca autonomia, ma anche nella consapevolezza dell'intrinseca unità che le tiene insieme..." (Benedetto XVI discorso del 19.10.06 a Verona, n.3).

II NATALE

Perché fare festa a Natale?

Celebrare una festa è rimotivare la vita. Se la vita è sostenuta da un uomo del presente o del passato, o da un evento, la festa esalta e riporta alla sorgente. Un detto antico: "la sorgente brilla".

Le nostre feste sono spesso rimasugli celebrativi ammuffiti. Resta solo forse la retribuzione salariale a sostenere la dignità della ricorrenza.

Ma il Natale, cosa è? E' l'affermazione di una nascita. Ma in un mondo inesorabilmente vecchio, che senso può avere una nascita? Un neonato può cambiare radicalmente la direzione della realtà, lui che scivola nel mondo vuoto e sconcertato?

Shakespeare alla fine del suo Macbeth colloca una sua profonda riflessione sul tempo dell'uomo.

"Avrebbe dovuto morire più tardi (la regina): non sarebbe mancato il momento opportuno per udire una simile parola. Domani, poi domani, poi domani, così da un giorno all'altro, di questi lentissimi passi striscia giorno dopo giorno fino all'ultima sillaba scritta nel libro del tempo: e tutti i nostri ieri hanno illuminato, agli stolti, la via che conduce alla polvere della morte. Spegniti, spegniti, breve candela! La vita è solo un'ombra che cammina: un povero attore che tutto trionfo si dimena durante la sua ora sulla scena e poi non se ne sa più nulla: è una storia raccontata da un idiota, piena di clamore e di furore, che non significa nulla."

(Shakespeare - Macbeth, 5,5,4)

Secondo H. Arendt, la nascita di un bambino è l'ultima resistente evidenza che per noi uomini di oggi è possibile qualcosa di nuovo. Ma chi garantisce questa novità? Un bambino non è forse un ultimo miraggio? L'ultimo rifugio della favola raccontata da idioti?

C'è qualche somiglianza tra la nascita di Gesù e quella di ogni altro uomo? Gesù come persona è interscambiabile con qualsiasi altro uomo? Parrebbe di no. Il cristianesimo sottolinea fortemente la unicità di Gesù.

C'è una costellazione di personaggi che precedono Gesù, storicamente, e orientano in modo decisivo alla definizione del Signore Gesù: Zaccaria, Elisabetta, Giacchino, Anna, Simeone e Anna, Giuseppe e Maria... un bel gruppo di persone che hanno il compito di identificare e di far identificare Gesù.

Un gruppo che sa cosa vuol dire pregare, attendere il messia, cosa vuol dire attendere nella verginità offerta a Dio,

che in modo meraviglioso , realizza con precisione il piano di salvezza.

La presenza di queste persone impedisce a Gesù di essere un caso della natura o un incidente imprevedibile.

E l'affermazione della unicità di Gesù rende possibile affermare anche la nostra singolare personalità: siamo unici e individui di fronte a Dio, nella storia e nella umanità.. Il Natale di Gesù è anche la festa della nostra nascita, come uomini

E quanti accolgono questa affermazione umana si incontrano nella fraternità, che fa scoprire il volto di tutti i fratelli.

DAI NOSTRI AMICI MISSIONARI

Ci ha scritto P: Malvestito Giovanni, rettore di un seminario in Cameroun a Mauroua. Mi impressiona la franchezza con cui P. Giovanni chiede a noi se siamo in forze e in grazia per annunciare il Vangelo, oppure siamo sotto tono, un po' cristiani, un po' demoliti dalla stanchezza. Essere sotto tono significa sbagliare la nota e entrare nel concerto fuori misura e fuori tempo. Ringraziamo p Giovanni per la sua esortazione e la proposta di via d'uscita dalle nostre difficoltà. Non c'è possibilità di liberazione che nel Signore Gesù. E non c'è cosa più utile all'uomo che annunciargli Gesù. Come non ci si può accontentare dei risultati raggiunti.

P: Giovanni ci assicura un ricordo particolare nella sua preghiera.

P: Anthony Thota si fa presente regolarmente con il telefono o la posta elettronica . Sempre preso dalla tragedia del mare o dei fiumi. Abbiamo inviato con sollecitudine un po' di offerte che ci furono consegnate ultimamente. La ampiezza dell'India si riproduce nella immensità dei suoi problemi e delle tragedie. A noi è chiesto di non sprofondare nei buchi, ma di lavorare a chiuderli. Ed anche è chiesto di pregare, per assumere la corretta posizione del Padre nel confronto dei suoi figli.

NOTIZIE BREVI

*

Sabato 9 Dicembre i preti della Chiesa Rossa saranno disponibili dalle ore 16.30 in poi per le Confessioni. E' bene che non ci si abitui, o disabitui, a confessarsi "se capita", ma a trovare tempo e modalità decorose di confessione della grazia, del perdono e della appartenenza alla vita della Chiesa.

*

13 Dicembre: messa alle ore 21 in salone romanico: Tentativo di riscoperta di una celebrazione armoniosa e significativa, che esalta il segno primo della eucaristia, il pasto a cui ci chiama il Signore Gesù

*

17 Domenica: Giornata degli ammalati. Un momento di incontro e di preghiera fraterna con i malati della nostra comunità.

*

20 Dicembre, completamento della riconciliazione che abbiamo inaugurato all'inizio dell'avvento. Il tempo ci è dato dal Signore per una esperienza della vita del Signore e non per una esperienza della paura e del terrore, oppure del ritualismo che rende tutto formale e secco.

*

24 - 25 Dicembre, Festa di Natale

24 Festa della divina maternità di Maria.

Messe secondo l'orario domenicale. Aggiunta della messa delle ore 24 (domenica)

Il giorno di Natale, messe secondo l'orario domenicale

S Stefano. Celebrazioni della messa alle ore 8.30 - 11.00- 18.00

*

Con un po' di rammarico apprendiamo dalla compagnia delle figlie della carità di S. Vincenzo de' Paoli, che Suor Agnese Dominioni lascerà l'incarico di superiora presso le suore di Via Neera ed andrà a prestare un servizio nuovo a Torino. Al suo posto verrà Suor Vittorina ABRE.

Il ringraziamento a Suor Agnese è grande e sentito. È rimasta con noi 9 anni a servire il Signore nei suoi poveri. Per noi si tratta di riconoscere il bene che il Signore ci consegna nelle persone che hanno il carisma di renderlo visibile.

ANAGRAFE PARROCCHIALE.

Hanno ricevuto il battesimo: Belloni Leonardo, Tessera Pietro, Esper Pietro, Gronchi Matilde, Capelli Manuel, Baldini Marco Massimo, Maffoni Arianna

Ricordiamo i nostri defunti: Balasini Valentino, Belloccio Enzo, Scilessere Daria, Damiano Silvia, Meroni Luca.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Messa prefestiva. ore 18.00

Messe festive: ore 8.30 - ore 11.00 (Messa parrocchiale) - 18 .00

Messe feriali: ore 8.30 - ore 17.00

Recita del ROSARIO, ogni giorno, 20 minuti prima della messa vespertina

TELEFONI

Don Giulio 0289500817

Don Pierluigi 0289502317

Don Massimiliano 3804529924

Suore Vincenziane 0289500923

Ambulatorio s. Vincenzo 0289500583

Scuola Materna Parrocchiale 0289543229

La parrocchia dispone di una pagina WEB all'indirizzo: www.smacr.com <<http://www.smacr.com/>> su cui si possono trovare gli orari delle messe, il calendario, la scheda preparatoria per il Consiglio Pastorale, la presentazione dell'opera di Dan Flavin, il labirinto, i recapiti telefonici e di posta elettronica.